

### Località Vallone Maltempo nel Comune di Vasto (CH)

Richiesta di espunzione al 19° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 31 maggio 2024 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

**In data 30.05.2024 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1409** si dà atto che per l'ex discarica di Vasto (CH) loc. Vallone Maltempo è risultato quanto segue:

sono stati esaminati tutti i rapporti di prova e le indagini effettuate sul sito, comprendenti prove di permeabilità, analisi dei suoli perimetrali e interni (2008–2024), nonché monitoraggi delle acque sotterranee e superficiali. Dalle indagini emerge che i terreni presenti sono prevalentemente argillosi con permeabilità molto bassa ( $k$  tra  $10^{-7}$  e  $10^{-9}$  m/s), idonei a garantire l'isolamento naturale dei rifiuti. Le analisi dei suoli e sottosuoli, sia lungo il perimetro che sotto il corpo discarica, evidenziano l'assenza di contaminazione rispetto ai limiti di riferimento per uso commerciale/industriale. Le acque sotterranee presentano alcuni parametri (arsenico, ferro, nichel, manganese, boro e solfati) oltre i limiti, attribuiti a condizioni geochimiche naturali, mentre l'arsenico, pur non essendo completamente spiegabile in termini naturali, è circoscritto e verrà monitorato nel tempo. I lavori hanno richiesto continue indicazioni operative e sono stati sottoposti a collaudo in contraddittorio con ARTA Abruzzo, confermando la conformità dei terreni. La relazione finale sulla procedura di infrazione UE 2003/2077 conclude che l'intervento di bonifica e messa in sicurezza (barriera perimetrale e capping) elimina la fonte primaria di rischio e garantisce la tutela della salute umana e dell'ambiente, consentendo la chiusura del procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota **SG- Greffe 82026) del 16/01/2026** il Segretariato Generale della Commissione Europea ha notificato la richiesta di pagamento della penalità per il XIX semestre e ha stralciato dalla procedura di infrazione relativa alla Causa C196/13 il sito in parola con la seguente motivazione:

*Poiché le Autorità italiane hanno dato l'assicurazione che a tutt'oggi non sono più depositati rifiuti, che le contaminazioni riscontrate nel suolo e nelle acque devono essere attribuite ad un valore di fondo naturale, che la contaminazione delle acque sotterranee da arsenico non sembra più essere presente nell'area interessata e che, in ogni caso, è previsto un piano quinquennale di monitoraggio delle acque e del suolo, e che i lavori di bonifica sono stati ultimati, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.*

**Dunque la penalità non è dovuta per questo sito. Le Autorità italiane devono comunque inviare il certificato finale di completamento dei lavori non appena possibile.**





